



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IS "S.PERTINI" AFRAGOLA

NAIS07900T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "S.PERTINI" AFRAGOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 80** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 135** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 154** Piano di formazione del personale docente
- 157** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto nasce come sede coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "Don Minzoni" di Giugliano in Campania, per far fronte alle esigenze formative dei giovani di un ampio territorio collocato a Nord di Napoli, Dal 1 settembre 1989 esso opera come Istituto Professionale di Stato per il Commercio e il Turismo di Afragola, a seguito dell'intervenuto decreto istitutivo di autonomia da parte del Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione generale dell'Istruzione Professionale. Dal marzo 2002 l'istituto ha assunto la denominazione I.P.S.S.C.T. "Sandro Pertini". Dall'anno scolastico 2010/2011 l'istituto si è trasformato in Istituto d'Istruzione Superiore, accogliendo accanto all'istruzione professionale quella tecnica e, dal 2011/2012 anche quella liceale.

A partire dall'A.S. 2018/2019, l'Istituto Pertini si è adeguato al Decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017(G.U. n.112 del 16/05/2017 Supplemento Ordinario n.23) che disciplina la revisione dei percorsi d'istruzione e formazione professionale attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Popolazione scolastica culturalmente eterogenea e vivace di fronte alla quale l'Istituto è impegnato ad adeguare la propria offerta formativa per garantire pari opportunità a tutti attraverso indirizzi plurimi nei settori sanitario, turistico e giuridico-economico e sociale. - Un'organizzazione più flessibile e attenta ai bisogni di ciascun alunno, in particolare sostenendo le famiglie che necessitano dei supporti informatici per la DDI. - Proposta formativa differenziata e adeguata alle richieste del territorio e alle esigenze dei singoli studenti, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di discriminazione ed esclusione.

Vincoli:

-I vincoli di contesto, legati a situazioni di svantaggio socio economico, ambientale e culturale, risultano essere minimi nei licei mentre le situazioni di svantaggio sono più evidenti negli indirizzi professionali e tecnici dove un buon numero di studenti proviene da un quartiere particolarmente svantaggiato. Lo svantaggio socio economico si è accentuato in seguito all'attuazione quasi esclusiva della DDI negli anni caratterizzati dalle problematiche legate alla pandemia da COVID 19, in quanto non tutte le famiglie avevano risorse sufficienti per fronteggiarla. Tuttora la metodologia adottata dalla scuola prevede anche la DDI.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un discreto sviluppo economico grazie a piccole e medie imprese di diversa tipologia, alla presenza di grandi insediamenti commerciali (Ipercoop, Ikea, Leroy Merlin) e a una articolata rete viaria che lo rende, grazie alla stazione terminale dell'Alta Velocità, uno dei nodi essenziali del traffico commerciale e turistico del meridione d'Italia. Un'area, dunque, urbanizzata e in continua evoluzione a cui corrisponde un progressivo innalzamento del livello culturale del territorio. L'Istituto si pone come parte attiva nello sviluppo del territorio, propone e realizza progetti volti al recupero, alla qualità e al successo socio-ambientale e culturale. A tal fine, in ottica di Autonomia funzionale, favorisce le relazioni con altre Istituzioni scolastiche coinvolgendo l'Amministrazione comunale, le associazioni culturali locali, aziende ed enti vari territoriali ed extra-territoriali, attraverso accordi di rete e protocolli d'intesa. Parte attiva nello sviluppo del territorio, l'Istituto Pertini propone e realizza progetti volti al recupero, alla qualità e al successo socio-ambientale e culturale.

Vincoli:

Si registra a livello di iscrizioni una disomogeneità della composizione sociale degli studenti nei diversi indirizzi: si rileva una situazione di disagio nelle classi del Primo Biennio degli indirizzi professionali e tecnici in cui si avverte il fenomeno della dispersione scolastica di fronte al quale l'Istituto ha messo già da anni in atto varie iniziative finalizzate al recupero e alla riduzione del rischio abbandono. La scuola non è supportata da un sistema sufficiente di servizi pubblici forniti all'utenza dal territorio per raggiungere il plesso scolastico, per cui molti studenti si rivolgono a privati o alle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto opera in una struttura moderna ed accogliente. L'edificio si disloca su tre piani: un primo e un secondo piano su quello rialzato. Conta 58 aule didattiche (digitali con LIM), 7 laboratori, un'Aula Magna, un ampio Auditorium, una biblioteca e una palestra coperta. - L'Istituto ha adottato tutte le misure necessarie per la sicurezza dell'edificio e il superamento delle barriere architettoniche - Le risorse economiche sono impiegate in modo adeguato - L'Istituto avvalendosi dei finanziamenti statali erogati dal DL 34/2020 e dei fondi 440/97 correlati all'articolo 31 comma 6 del DL Sostegni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei progetti regionali "POR CambiaMenti digitali" e del progetto "PALC", del progetto ministeriale "Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali-Kit Casio-" e del progetto nazionale "PON-FESR SmartClass" del FESR REACT EU



"Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole" ha potuto aumentare il numero di aule e incrementare arredi, suppellettili, device e software adeguati alle diverse modalità di didattica in presenza e didattica digitale integrata.

Vincoli:

- La partecipazione delle famiglie con contributi volontari alle attività ed iniziative progettuali si mantiene su un livello standard, da migliorare. - Presenza di arredi e suppellettili adeguate alla didattica da incrementare ulteriormente. - La scuola non fornisce all'utenza servizi per favorire il raggiungimento del plesso scolastico - La scuola attende il rinnovo delle certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi da parte della Città Metropolitana di Napoli.

Risorse professionali

Opportunità:

- Oltre il 90% dei docenti dell'Istituto Pertini è di ruolo con titolarità su scuola, una minima percentuale non è di ruolo. La maggior parte dei docenti insegna al Pertini da oltre 5 anni, e ciò dimostra la stabilità del personale che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, la continuità didattica. - Età anagrafica media del personale va dai 45 ai 55 anni. - Per il personale di sostegno l'età media è di 45 anni. Nell'a.s. 2021-22 la maggior parte dei docenti di sostegno aveva incarico a tempo indeterminato; gran parte di questi ha partecipato a corsi di formazione e aggiornamento di ambito e organizzati dall'ASL. Un buon numero di docenti di sostegno sono stabili, lavorando in sede da più di 5 anni. Il personale di sostegno viene assegnato agli alunni con una quantità di ore decise in relazione alla gravità delle situazioni e cercando di garantire la continuità e la presenza di più di un docente per ciascun allievo. - I docenti del Pertini partecipano al Piano Nazionale di Formazione e, in molti casi, anche autonomamente provvedono alla loro formazione e all'aggiornamento professionale. Tutti i docenti sono provvisti di certificazione relativa ai corsi sulla Sicurezza e in gran parte possiedono certificazioni di competenze informatiche.

Vincoli:

- Il monitoraggio delle attività di formazione dei docenti è sistematico, ma può essere migliorato creando ulteriori strumenti di rilevazione dei dati. - In relazione alla realizzazione più efficace della metodologia CLIL, si evidenzia l'esigenza di una più estesa formazione linguistica per i docenti di discipline non linguistiche, non solo per conseguire le certificazioni B2 e C1, ma anche il titolo di docente CLIL. - Si evidenzia l'esigenza di una più estesa formazione per i docenti sulla didattica per competenze. - Il personale di sostegno potrebbe rispondere più efficacemente alle esigenze degli alunni diversamente abili, se l'organico di sostegno fosse più consistente



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

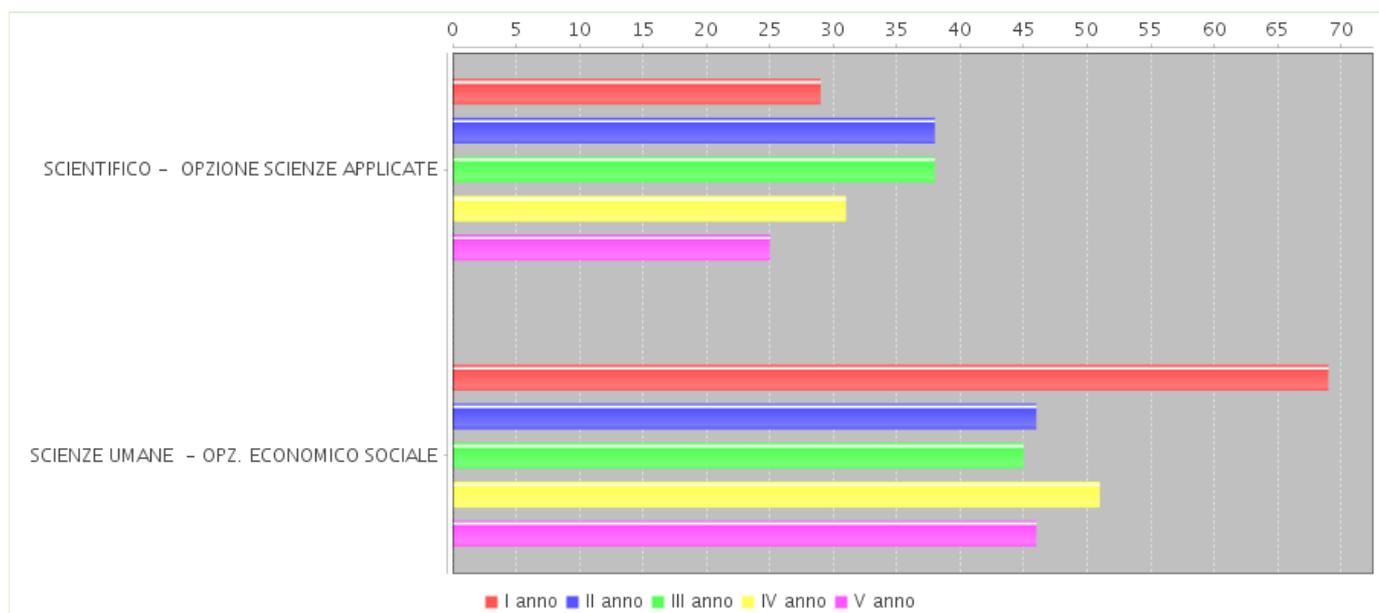
IS "S.PERTINI" AFRAGOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS07900T
Indirizzo	VIA LOMBARDIA 39 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA
Telefono	0818601900
Email	NAIS07900T@istruzione.it
Pec	nais07900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopertiniafragola.edu.it/

Plessi

L.SCIENZE SOCIALI " PERTINI" AFRAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	NAPM079019
Indirizzo	VIA LOMBARDIA 39 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	418
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



IPC "S.PERTINI" AFRAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Codice

NARC07901R

Indirizzo

VIA LOMBARDIA 39 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA

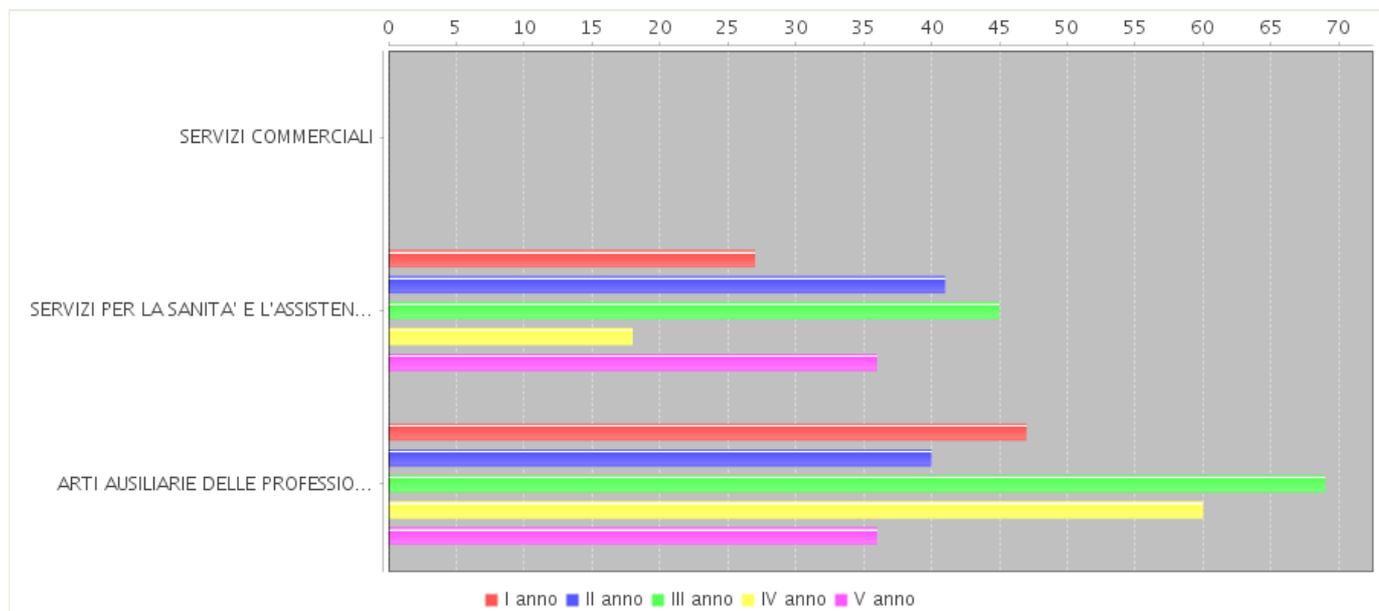
Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni

419

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



IST. TEC. TURISTICO " PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Codice

NATN079012

Indirizzo

VIA LOMBARDIA 39 AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA

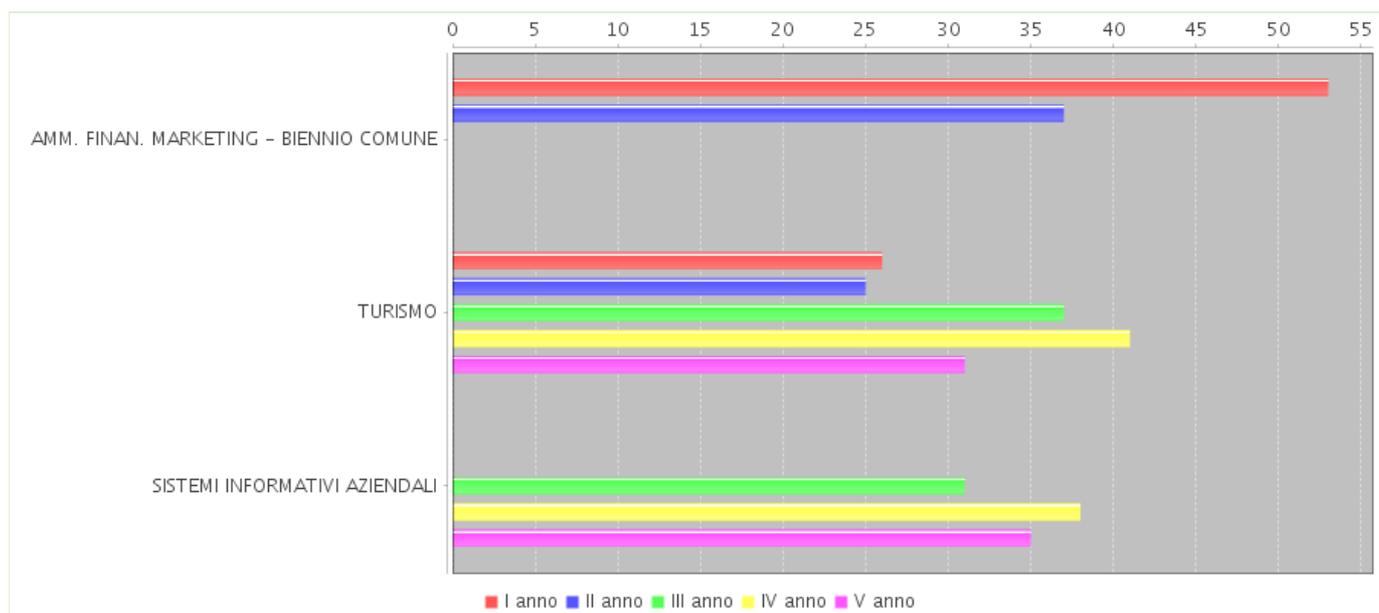
Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

354

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Il modello didattico: personalizzazione della didattica

Il modello didattico: personalizzazione della didattica

Il Piano Formativo Individuale (PFI) è lo strumento che serve allo studente a guidare il proprio percorso attraverso i criteri della libera scelta, della riflessione e dell'assunzione delle proprie responsabilità. Il PFI è di fatto un piano degli studi elaborato dallo studente all'inizio del percorso con l'aiuto del tutor e modificato progressivamente dall'alunno lungo il percorso a seconda delle proprie scelte. Il C. d. C entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza redige per ciascuna studentessa e per ciascuno studente il PFI. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per supportare gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del PFI. L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti designati nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica. Il modello didattico (comma 3 dell'art.1) prevede la personalizzazione dei percorsi formativi individuali volta a consentire ad ogni studente di consolidare e di innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, pertanto la didattica viene finalizzata ad accompagnare gli studenti durante tutto il percorso di studi. I provvedimenti più significativi si possono riassumere in alcuni punti:

- il primo biennio è un blocco unico, per cui alla fine del primo anno l'alunno non potrà essere



respinto, ma riceverà indicazioni specifiche e supporto per il recupero delle competenze, abilità e conoscenze intermedie non conseguite;

- la personalizzazione degli apprendimenti (264 ore nel biennio) avrà come fine il compito di creare percorsi adeguati alle possibilità dello studente;
- i percorsi didattici saranno progettati per unità di apprendimento interdisciplinare (UDA);
- i quadri orari e i risultati di apprendimento del primo biennio e del triennio sono definiti per ciascun asse culturale, nel quale confluiscono una o più discipline.

La personalizzazione della didattica coinvolge la parte strutturale, organizzativa e metodologica. La didattica personalizzata calibra l'offerta formativa e le modalità relazionali sui bisogni educativi degli alunni della classe, considerando le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche personali e dall'ambiente socio- culturale di provenienza. L'obiettivo della didattica personalizzata è quello di formare competenze promuovendo apprendimenti significativi.

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

In riferimento alla circolare Miur. AOODGSIP.5515 del 27/10/2017 "Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art.1 comma 16 L.107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e del contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art.4 L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)", il nostro Istituto, attraverso il portale informativo messo a disposizione dal MIUR, all'indirizzo www.noisiamopari.it, attiva azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il nostro percorso formativo/informativo verte essenzialmente sul tema dell'educazione alle pari opportunità e sulla prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione.

Sulla base delle linee di orientamento e dei materiali di supporto che il MIUR, all'indirizzo www.generazioniconnesse.it, ha emanato, il nostro Istituto si sforza di rispondere alle sfide educative e pedagogiche indotte dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

Orientamento in entrata e in uscita - Convenzione ANPAL

- L'Istituto "coltiva" i rapporti con le scuole del territorio attraverso attività educative (seminari, convegni) tra studenti della secondaria di I e II grado;
- l'Istituto mette in atto varie iniziative finalizzate a far conoscere l'offerta formativa sul territorio: dalla realizzazione di una brochure informativa sui diversi indirizzi di studio e di un manifesto,



all'organizzazione degli Open Day in orario antimeridiano e pomeridiano, agli avvisi sul sito.

- "Un giorno al Pertini": l'Istituto Pertini realizza ogni anno la manifestazione "Un giorno al Pertini", nell'ambito delle attività di Orientamento in entrata, con la partecipazione attiva degli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio che hanno la possibilità di assistere alle attività di classe attraverso un lavoro di tutoring con gli allievi del Pertini.

- "OrientaSud": l'Istituto Pertini partecipa ogni anno alla manifestazione "OrientaSud", nell'ambito delle attività di Orientamento in uscita. Si tratta di una manifestazione che nasce dall'esigenza di offrire ai ragazzi uno spazio nel quale trovare spunti di riflessione per il proprio progetto di vita. L'evento gode tradizionalmente dell'adesione del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato e si svolge a Napoli presso la Mostra d'Oltremare. Destinata agli studenti degli ultimi anni degli Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado, la manifestazione ha come obiettivi: accrescere nei giovani le giuste motivazioni, l'autonomia e la consapevolezza utili al proprio progetto di vita; fornire gli strumenti necessari per una maggiore conoscenza di sé e del proprio contesto al fine di operare scelte autonome e consapevoli; contribuire a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e l'abbandono precoce degli studi universitari.

- "UNIVexpò": l'Istituto Pertini partecipa alla manifestazione regionale di orientamento universitario UNIVexpò. L'iniziativa, organizzata da ATENEAPOLI in collaborazione con gli Atenei campani, è dedicata alle giovani aspiranti matricole universitarie. In programma 50 incontri di orientamento a distanza (di mattina e pomeriggio) con oltre 100 docenti e delegati all'orientamento universitario impegnati per la presentazione della ricca offerta formativa. Saranno attivate anche numerose aule jolly per ulteriori approfondimenti, un servizio di orientamento gratuito per tutti gli studenti e per i partecipanti l'invio dell'attestato di partecipazione.

- Agli alunni delle classi quinte, per favorire una più consapevole scelta post-diploma, sono offerte varie opportunità d'incontro con il mondo della formazione universitaria e i percorsi di orientamento al lavoro.

- I docenti aiutano i propri studenti nella scelta del percorso futuro sia con le attività di orientamento sia con gli stimoli forniti dai percorsi formativi e da varie attività extra-curricolari rispondenti ai bisogni professionali degli allievi: progetti FIS, progetti PON, progetti POR.

- Nello sviluppo dei PCTO si è considerato un duplice piano operativo, caratterizzato sia da una dimensione curriculare, sia da un ambito pratico-operativo, in contesti lavorativi, per un crescente coinvolgimento degli studenti nelle attività presso le strutture ospitanti, trasformando gli obiettivi di



base legati all'orientamento in obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze lavorative e trasversali. L'impresa formativa simulata è una modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Essa può costituire parte del percorso complessivo di alternanza scuola lavoro che lo studente sviluppa nel triennio, integrando altre tipologie di esperienza di lavoro. Il percorso di alternanza scuola lavoro in impresa formativa simulata non esclude il tirocinio presso aziende nate nel territorio.

- Convenzione ANPAL (Agenzia Nazionale politiche attive del lavoro) per il supporto e l'assistenza tecnica alle scuole, nella costruzione e nella gestione di una collaborazione con le Imprese e gli attori del Mercato del lavoro, al fine di attivare misure efficaci per l'orientamento, per i PCTO, e per la transizione dei giovani mondo del lavoro

Supporto alle famiglie

L'Istituto Pertini ha partecipato all'“Avviso pubblico per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado per libri di testo e kit scolastici” 10.2.2A-FSEPON-CA-2020-611 finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri e kit didattici da concedere in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

La proposta progettuale si è sostanziata nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari, libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). L'istituzione scolastica, quindi, ha individuato studenti e studentesse cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici acquistati grazie alle risorse messe a disposizione fra quelli che non godevano di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie hanno potuto documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19

EIPASS

La scuola rilascia le certificazioni EIPASS

Abilitazione all'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di odontotecnico ai sensi dell'O.M. 248 DEL 6/8/2021



Post diploma la scuola offre ai diplomati del settore l'opportunità di conseguire l'abilitazione attraverso un esame in sede.

Convenzione per la formazione degli operatori socio-sanitari

L'istituto si attiva per sottoscrivere convenzioni con enti accreditati dalla regione per il percorso abbreviato (300 ore) per il riconoscimento del profilo OSS



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Odontotecnico	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80

Approfondimento

- Il laboratorio linguistico/informatico dell'Istituto Pertini è un ambiente che permette lo sviluppo di competenze in lingua madre, in lingua straniera e competenze digitali, oltre che di competenze trasversali. Le lingue vengono potenziate mediante l'utilizzo della metodologia dello storytelling, il racconto è adatto all'insegnamento della lingua perché caratterizzato da sequenze temporali, strutture tematiche e risoluzione di problemi. La competenza digitale e la creatività sono stimolate attraverso le tecnologie. Le storie, costruite e raccontate in lingua straniera, oppure i prodotti multimediali e robotici in dotazione nel laboratorio vengono rappresentati in solido mediante scanner e stampanti. Il laboratorio digitale per lo sviluppo delle competenze di base prevede l'uso di strumentazioni che ben si sposano con la metodologia del Cooperative Learning e del Tutoring nonché della Ricerca-Azione. La presenza in aula di **tablet, pc, lim, scanner e stampante** al fine di costruire manualmente prodotti



altamente innovativi, permette di sviluppare le competenze di base, accrescere e recuperare le capacità di attenzione e concentrazione nei soggetti svantaggiati, educare al rispetto delle regole e alla tolleranza, favorire l'integrazione, l'autonomia e l'autocontrollo. Questi strumenti diventano compensativi per i dislessici, i disgrafici e i disortografici, che avranno la possibilità di raggiungere gli stessi obiettivi dei compagni con modalità alternative, ma in un contesto uguali per tutti. Obiettivo cardine, dunque, è quindi quello di favorire l'inclusione offrendo servizi privilegiati soprattutto a studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e diversamente abili, al fine di stimolare in loro l'apprendimento significativo, collaborativo e per ricerca.

- Il laboratorio di Odontotecnica dell'Istituto Pertini è stato recentemente dotato di un Software CAD 3D Dentale modulare in grado di guidare la fresatrice a 4 assi e riprodurre cicli di finitura avanzati. Si tratta di un laboratorio innovativo che permette di implementare una didattica attiva attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati rendendo naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali. Il laboratorio di modellazione odontotecnica CAD contribuisce alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica per i BES. Gli spazi per la didattica offrono la massima flessibilità, per favorire una grande varietà di operazioni che comprendono le presentazioni di un problema e di un fenomeno, la discussione, le ricerche, la costruzione del significato dell'esperienza attraverso l'elaborazione di dati o attraverso la documentazione delle attività. Nel laboratorio si svolgono attività pratico-sperimentali, che offrono situazioni confortevoli per il lavoro di gruppo, la possibilità di discussioni guidate dal docente, di presentazione di prodotti o di esperienze dimostrative

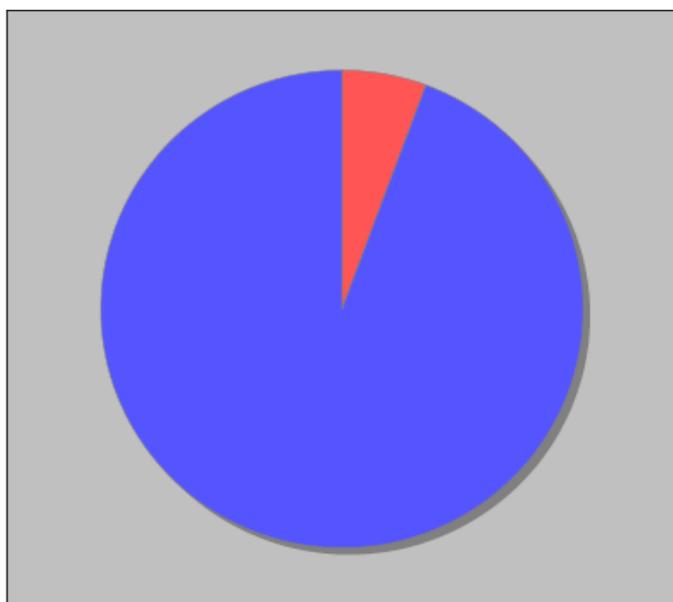


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	33

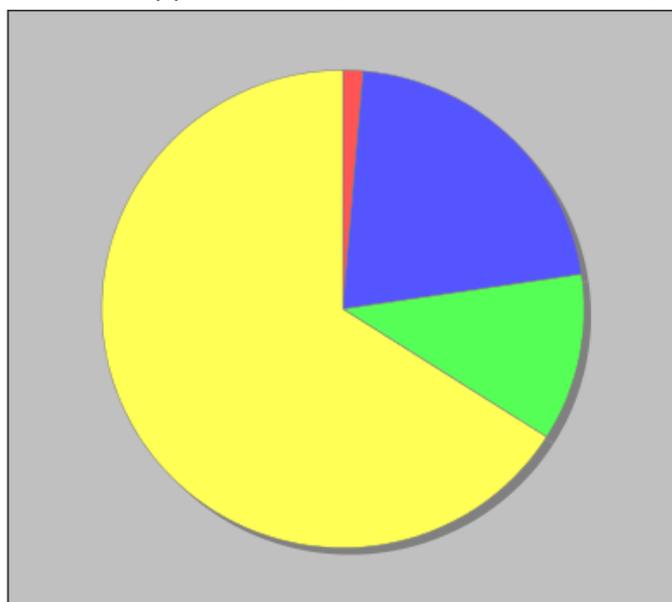
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 150

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 32
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 99



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il progetto – scuola del nostro Istituto è indirizzato ad un utilizzo responsabile ed efficace delle risorse a disposizione, sia umane che finanziarie, al fine di apportare un significativo contributo, nell'ambito della sua sfera di intervento, al miglioramento della qualità dell'istruzione sul territorio. L'Istituto Pertini individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento del successo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutte le parti interessate, così come sono espresse dai risultati del RAV e dagli obiettivi di miglioramento.

L'autonomia della scuola offre la possibilità di dare risposte organizzative e didattiche incentrate sui bisogni-domande degli alunni, nel contesto delle condizioni socioculturali in cui essi vivono. È compito del piano programmatico dell'istituto porre la dovuta attenzione alla qualità degli interventi, garantendo nel contempo la correttezza e la regolarità delle procedure, ed attuare tutti gli interventi in maniera ottimale secondo modalità e tempi congruenti con le diverse fasi dell'anno scolastico.

Le linee di intervento previste si coniugano coerentemente con il quadro normativo nazionale ed europeo ritenendo proprie priorità strategiche l'acquisizione delle competenze chiave ritenute essenziali dall'Unione Europea; la progettazione di un'offerta formativa ampia e flessibile, coerente con le caratteristiche della popolazione scolastica e con i bisogni dei singoli alunni, finalizzata ad innalzare tali livelli di competenza e ad arginare la dispersione scolastica; l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso la diffusione di metodologie innovative e attraenti, quali l'introduzione nella pratica educativa di nuovi linguaggi, dell'uso delle tecnologie didattiche e di contenuti digitali, e lo sviluppo della didattica laboratoriale e della peer education; lo sviluppo di azioni di orientamento formativo e la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle famiglie; la promozione della cultura della valutazione/autovalutazione tra gli alunni, i docenti e la totalità del personale scolastico con l'introduzione di metodi di valutazione oggettiva; la diffusione di dinamiche rivolte ad azioni di inclusione, accompagnamento e integrazione; lo sviluppo della formazione del personale docente per l'accrescimento delle competenze disciplinari e metodologico - didattiche; il miglioramento della qualità delle infrastrutture scolastiche con la creazione e diffusione dei laboratori multimediali, scientifici, linguistici e tecnologici.

In seguito a tali considerazioni, l'IS "Pertini", ponendo nel giusto equilibrio il rapporto tra cultura generale e competenze professionali, esplicita la propria mission: > garantire il bene-essere a scuola e il saper essere, cioè le competenze situate utili per la valorizzazione degli studenti inseriti in ambienti socio culturali eterogenei; > promuovere processi formativi mirati all'educazione integrale



della persona, adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come strumenti per lo sviluppo armonico della personalità, verso tutte le direzioni: intellettuale, sociale, etica, affettiva, religiosa, operativa, creativa; > garantire una solida formazione culturale dello studente al fine del graduale inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi; > ridurre il fenomeno della dispersione scolastica (alunni ritirati e non promossi) e dell'evasione sommersa; > promuovere iniziative per potenziare le eccellenze; > adeguare la struttura scolastica all'attuale realtà tecnologica, raggiungendo gli standard di conoscenza e pratica in informatica; > integrare scuola - territorio - famiglia al fine di attivare rapporti collaborativi con le risorse educative, culturali, sociali e produttive del territorio; > favorire la crescita dell'immagine e la promozione della scuola sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Come detta l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 si intende:

- Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Curare, ove possibile, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.



- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui quasi la totalità delle aule sono dotate.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti registrati per abbandono scolastico nel triennio 22-25

Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione della percentuale delle sospensioni di giudizio del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove di Italiano e Matematica in tutti gli indirizzi nel triennio di riferimento

Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile in tutti gli indirizzi.

Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.



Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica e del Livello B1- B2 nella prova di Inglese Reading e del livello B1 nella prova di Inglese Listening in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

● Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Inclusione e Orientamento formativo**

Il percorso prevede la progettazione di un ampliamento dell'offerta formativa volta al recupero e al potenziamento delle competenze di base e di quelle di cittadinanza e alla valorizzazione delle eccellenze, attraverso progetti PON e FIS e PCTO.

Si prevede, inoltre, l'attivazione di uno Sportello CIC (Centro Informazione Consulenza) che si avvale della professionalità di esperti esterni a supporto degli studenti, delle classi, dei docenti e delle famiglie per affrontare problematiche psicologiche, sociali e disturbi legati all'alimentazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del numero di studenti registrati per abbandono scolastico nel triennio 22-25

Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione della percentuale delle sospensioni di giudizio del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula

○ Inclusione e differenziazione



Progettare interventi di recupero motivazionale e di sostegno per alunni che vivono situazioni di disagio sociale.

○ **Continuita' e orientamento**

Istituire modalità di collegamento con i docenti delle Scuole Medie del territorio per la condivisione di obiettivi e competenze

Istituire modalità di collegamento con le Università e agenzie per il lavoro del territorio per la condivisione di informazioni

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Maggior coinvolgimento delle famiglie attraverso il confronto e il dialogo con i genitori ma anche attraverso informazione telematica.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il Collegio dei docenti
Risultati attesi	Riduzione della percentuale degli abbandoni del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione della percentuale delle sospensioni di giudizio del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Attività prevista nel percorso: Sportello CIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	Prevenire il disagio e promuovere una migliore qualità della vita attraverso l'offerta di uno spazio d'ascolto e di attenzione alla persona all'interno della scuola Contenere e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica Accogliere e sostenere gli allievi in difficoltà favorendone la crescita e l'affermazione di sé Favorire un clima solidale nell'istituto e di reciproca fiducia



tra le varie componenti Promuovere la valorizzazione delle competenze individuali Offrire alle famiglie uno spazio d'ascolto relativo all'esperienza genitoriale Favorire la relazione di docenti e genitori nei confronti dei ragazzi

● **Percorso n° 2: Scelte organizzativo-didattiche e valutazione**

Prove parallele: frutto di una condivisione di obiettivi e finalità, si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto nelle riunioni dipartimentali dell'Istituto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.

Riorganizzazione dei dipartimenti finalizzata alla programmazione interdisciplinare e per competenze.

Valutazione formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del numero di studenti registrati per abbandono scolastico nel triennio 22-25

Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione della percentuale delle sospensioni di giudizio del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove di Italiano e Matematica in tutti gli indirizzi nel triennio di riferimento

Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile in tutti gli indirizzi.

Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.

Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica e del Livello B1- B2 nella prova di Inglese Reading e del livello B1 nella prova di Inglese Listening in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti



disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti

Rafforzare la progettazione del curricolo per competenze con distinzione tra i tre diversi indirizzi di studio. Rafforzamento delle competenze di base

○ Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola



Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche

Attività prevista nel percorso: Prove parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Responsabile	Funzioni strumentali area 4
Risultati attesi	La finalità dello svolgimento delle prove è quello di migliorare la qualità dell'offerta formativa del NS Istituto attraverso: -□ un costante monitoraggio degli apprendimenti; - la standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele ed implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati; □- la costruzione della cultura della valutazione (utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento) ai sensi delle direttive ministeriali (DPR n.80/2013, Dir. N.11/2014, .CM. n.47/2014 e la L.107/2015). -□ Sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica; □- Esercizio di azioni migliorative nella progettazione del curricolo e della didattica; - □ Miglioramento delle modalità di controllo dei processi di



apprendimento; - □ Miglioramento della capacità degli studenti di affrontare prove computer based; - Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e dei risultati di apprendimento nelle discipline oggetto delle prove.

Attività prevista nel percorso: Riorganizzazione dei dipartimenti finalizzata alla programmazione interdisciplinare e per competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Collegio docenti Coordinatori di dipartimento
Risultati attesi	Implementare la progettazione per competenze attraverso le UDA.

Attività prevista nel percorso: Valutazione formativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Collegio dei docenti Dipartimenti disciplinari Consigli di classe
Risultati attesi	Riduzione della percentuale degli abbandoni del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione della percentuale delle



sospensioni di giudizio del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile in tutti gli indirizzi. Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica e del Livello B1- B2 nella prova di Inglese Reading e del livello B1 nella prova di Inglese Listening in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.

● **Percorso n° 3: Supporto alla didattica: le nuove tecnologie e metodologie**

La formazione e l'aggiornamento dei docenti è fondamentale per la diffusione delle nuove "pratiche" educative anche con l'ausilio di nuove tecnologie e per la diffusione di metodologie didattiche laboratoriali e per competenze per tutte le discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del numero di studenti registrati per abbandono scolastico nel triennio 22-25

Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione



della percentuale delle sospensioni di giudizio del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove di Italiano e Matematica in tutti gli indirizzi nel triennio di riferimento

Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile in tutti gli indirizzi.

Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.

Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica e del Livello B1- B2 nella prova di Inglese Reading e del livello B1 nella prova di Inglese Listening in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i



dipartimenti

Rafforzare la progettazione del curricolo per competenze con distinzione tra i tre diversi indirizzi di studio. Rafforzamento delle competenze di base

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabile della formazione in servizio
Risultati attesi	Riduzione della percentuale degli abbandoni del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Riduzione della percentuale delle sospensioni di giudizio del 10% al termine del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo). Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile in tutti gli indirizzi. Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica e del Livello B1- B2 nella prova di Inglese Reading e del livello B1 nella prova di Inglese Listening in linea con quello regionale rispetto alle scuole con ESCS simile, per tutti gli indirizzi al termine del triennio di riferimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La quarta Missione del PNRR, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

In particolare:

M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle
Università

M4C2 - Dalla ricerca all'impresa

Gli interventi principali riguardano il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, tra cui il potenziamento e l'**ammodernamento delle infrastrutture scolastiche**, ad esempio con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e la creazione di aule didattiche di nuova concezione.

Il Piano investe nel **risanamento strutturale degli edifici scolastici**, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri, e nei processi di **reclutamento e di formazione degli insegnanti**, rafforzando l'istruzione nelle discipline STEM.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasferimento tecnologico.



Aspetti generali

Nei Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica

Il presente paragrafo non attiene alla progettazione 2022-25 ma risulta come refuso del precedente PTOF



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPC "S.PERTINI" AFRAGOLA

NARC07901R

Indirizzo di studio

- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.SCIENZE SOCIALI " PERTINI" AFRAGOLA

NAPM079019



Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER IL



TURISMO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. TEC. TURISTICO " PERTINI"

NATN079012

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.



- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone



i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche dell'indirizzo Servizi Sociosanitari:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso



linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. - raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Competenze specifiche dell'Indirizzo Servizi Sociosanitari - Odontotecnico

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa



Insegnamenti e quadri orario

IS "S.PERTINI" AFRAGOLA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: L.SCIENZE SOCIALI " PERTINI" AFRAGOLA NAPM079019 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE, ORDINARIO - 2018

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: L.SCIENZE SOCIALI " PERTINI" AFRAGOLA NAPM079019 SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE, ORDINARIO - 2018

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: IST. TEC. TURISTICO " PERTINI" NATN079012 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE, ORDINARIO - 2018

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: IST. TEC. TURISTICO " PERTINI" NATN079012 TURISMO

QO TURISMO, ORDINARIO - 2018

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: IST. TEC. TURISTICO " PERTINI" NATN079012 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI, ORDINARIO - 2018

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 20 AGOSTO 2019, 92 E
SUCCESSIVE INTEGRAZIONI il monte ore previsto per anno di corso
relativamente all'insegnamento trasversale di educazione civica è di
33 ore.

Approfondimento

In allegato i quadri orari relativi agli indirizzi professionali:

- 1) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
- 2) Servizi per la sanità e l'assistenza sociali

Allegati:

QUADRI ORARI ISTRUZIONE PROF ODONTOTECNICO - SOCIOSANITARIO.pdf



Curricolo di Istituto

IS "S.PERTINI" AFRAGOLA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i "vecchi" programmi.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP
- **PECuP:** il Profilo Educativo, Culturale E Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.



Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto, per quanto riguarda le curvature di specifici indirizzi e la creazione delle figure professionali del PCTO. L'elaborazione si è fondata su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e, in parte, liceali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei PCTO;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica, rispettando gli impegni assunti.**

Comprendere l'importanza di assumere impegni all'interno del contesto scolastico

Partecipare alle elezioni dei rappresentanti di classe e di istituto



Partecipare a progetti/attività curriculari ed extracurriculari proposti dalla scuola

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento**

Comprendere l'importanza della tutela della propria e dell'altrui salute e sicurezza

Conoscere le buone prassi da mettere in atto in situazioni di rischio

Conoscere le procedure fondamentali del piano di Emergenza e di Evacuazione all'interno della scuola

Assumere e/o rispettare compiti quali studenti apri/chiudi fila - soccorso

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro**

Comprendere l'importanza dell'esistenza e del rispetto delle regole in un'organizzazione



democratica

Identificare il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

Comprendere l'importanza della normativa previdenziale

Riflettere su cosa si intende per "etica" del lavoro e deontologia professionale di settore

Conoscere gli elementi fondamentali di legislazione del lavoro

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: -Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. -Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**

Acquisire consapevolezza dell'importanza di rispettare l'ambiente che ci circonda

Riconoscere il valore del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni come fonte di ricchezza di un luogo e della sua popolazione

Distinguere tra risorse rinnovabili e non

Praticare una corretta differenziazione dei rifiuti non solo in ambiente scolastico

Partecipare a progetti/attività curriculari ed extracurriculari proposti dalla scuola per sensibilizzare e promuovere un atteggiamento di responsabilità verso l'ambiente

Conoscere il valore storico, culturale ed estetico del patrimonio culturale

Sensibilizzare al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica**

Conoscere ed utilizzare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate**

Approfondire e riflettere su tematiche varie argomentando le proprie posizioni in merito

Riflettere sulla complessità dei problemi di varia natura

Approfondire temi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici

Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Perseguire**



con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Conoscere e distinguere i comportamenti "legali" e quelli non individuabili nei vari contesti sociali.

Prendere posizioni autonome e libere da condizionamenti

Dimostrare un "sano" senso critico

Sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole di cittadinanza attiva

Favorire il contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Partecipare a progetti/attività di volontariato e solidarietà proposti dalla scuola

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Conoscere e distinguere le principali forme di disagio giovanile e adulto e le forme di dipendenza.

Acquisire consapevolezza dell'importanza del proprio e dell'altrui benessere fisico e



psicologico.

Riflettere sulle situazioni di disagio e/o dipendenza dei giovani e degli adulti: disturbi dell'alimentazione, droga, alcool.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali**

Conoscere a grandi linee i principi, gli istituti, il ruolo della UE e degli organismi sovranazionali.

Conoscere e comprendere le fasi storiche ed organizzative che hanno portato all'UE e degli organismi sovranazionali: compiti e ruoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti individuali e sociali rispettosi di un modello di sviluppo sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale.

Sensibilizzare gli alunni rispetto a temi quali: povertà, fame, gestione sostenibile dell'acqua, energia pulita, cambiamento climatico.



Conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese**

Comprendere l'importanza del tutelare l'identità e le eccellenze del territorio locale e del Paese in genere.

Conoscere gli elementi principali che contraddistinguono l'identità e le eccellenze produttive del nostro paese.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Lettura e condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Rispetto e condivisione delle regole**

Esercitare concretamente la cittadinanza attiva e responsabile nella quotidianità della vita scolastica, rispettando gli impegni assunti. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline sanitarie
- Disegno e storia dell'arte
- Economia aziendale
- Filosofia
- Geografia
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia

○ Formazione di base in materia di protezione civile - educazione stradale

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C,Linee guida,23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia

○ I principi fondamentali della Costituzione

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

○ Bullismo: Prevenzione e contrasto



Esercitare i principi della cittadinanza , con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze umane

○ **La Costituzione: l'ordinamento della Repubblica**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano e delle Istituzioni dello Stato. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Italiano
- Storia

○ **Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale**

-Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

-Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

(COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Filosofia
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

○ **Cyberbullismo Prevenzione e contrasto**

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al



sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

○ **Dignità e diritti umani; Uguaglianza e inclusione.**

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte

personali argomentate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Storia

○ **Educazione digitale, tutela della privacy prevenzione**



e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia politica
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Storia

○ **Educazione alla legalità e contrasto alle mafie**

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale,

promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. (COMPETENZA RIFERITA

AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Italiano
- Scienze umane
- Storia

○ **Il Lavoro; Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia

○ **Educazione al benessere e alla salute: stili di vita corretti; alcol e fumo; prevenzione sanitaria; le forme di disagio**



Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia

○ **I pericoli della rete: prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo .**

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica e sociale. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie
- Storia

○ **Organizzazioni internazionali ed Unione Europea**

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Italiano
- Storia

○ **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015**



Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

(COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia

○ **Social Media; prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo**

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al



sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. (COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato C, Linee guida, 23/06/2020, rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Inglese
- Italiano

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

L'Istituto Pertini dall'a.s. 2020-2021 ha aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Tale insegnamento si caratterizza per la sua trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'orario dedicato a questo insegnamento è di un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Tali ore non saranno effettuate secondo un orario rigido, ma costituiranno una struttura didattica flessibile e saranno svolte da più docenti del consiglio di classe coordinati da un referente, che preferibilmente sarà il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche. Le attività di educazione civica vanno inserite nelle singole programmazioni disciplinari nonché nella programmazione coordinata di ciascuna classe.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Particolare attenzione si pone allo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi progettuali curriculari ed extracurriculari (es. percorsi di Cittadinanza e Costituzione, educazione alla legalità, al rispetto delle regole, salute e sicurezza, ecc..)

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento attivati presso l'Istituto Pertini sono molteplici, in relazione alla specificità di ciascun indirizzo e in collaborazione con vari Enti esterni convenzionati.



La progettazione dei PCTO, in conformità con le Linee Guida del Miur 2019 contempla:

1. la *dimensione curriculare*;
2. la *dimensione esperienziale*;
3. la *dimensione orientativa*.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali (cfr. par. 3), individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Infine, la **modalità transnazionale**, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

Il nostro Istituto ha scelto come modalità di attuazione flessibile l'Impresa Formativa Simulata in convenzione con la CONFAO. L'intento è di costruire un processo che veda, nel corso degli anni scolastici, un crescente coinvolgimento degli studenti nelle attività presso le strutture ospitanti, e che nel tempo trasformi obiettivi di base legati all'orientamento in obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze lavorative e trasversali. Fulcro di tale progetto è la consapevolezza del valore dell'esperienza, secondo un percorso che tiene assieme gradualità e progressività.



In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

I PCTO contribuiscono alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione dell'offerta formativa della scuola.

Per tale motivo l'elaborazione dei progetti è coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituzione scolastica.

Il riferimento ai PCTO è contenuto anche nel Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi.

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da



- sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
 - coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
 - attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
 - accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
 - documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
 - disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti

Dettaglio Curricolo plesso: L.SCIENZE SOCIALI " PERTINI" AFRAGOLA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: ..

....

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● IMPRESA FORMATIVA SIMULATA - CONFAO

L'impresa formativa simulata è una modalità di realizzazione dei percorsi per i PCTO, prevista dalle Linee Guida del MIUR attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Il nostro istituto utilizzerà tale modalità per realizzare i PCTO integrata da esperienze di formazione e di orientamento in convenzione con la CONFAO.

Il Simulatore Nazionale CONFAO a sostegno delle Imprese Formative Simulate (IFS), per caratteristiche tecnico-scientifiche, organizzazione contenutistica, metodologia e modello per l'infrastruttura tecnologica, offre una risposta utile e funzionale all'esigenza dell'Istituto Pertini di promuovere iniziative di alternanza simulata di livello e di start-up di impresa, a completamento e contestualmente alle iniziative realizzate attraverso partenariati con aziende presenti sul territorio.

Il SIMULATORE IFSCONFAO, è in grado di fornire servizi di simulazione per svolgere diverse funzioni relative alle fasi: di STARTUP, GESTIONE DELL'IMPRESA e GESTIONE DEL NEGOZIO ONLINE VIRTUALE.

- Per lo start-up dell'IFS, il Simulatore IFS CONFAO, prevede le seguenti attività:

- a) Invio del business plan e dell'organigramma aziendale; il SIMUCENTER sarà chiamato a validare il business plan; la validazione è tesa a verificare che siano rispettate i principi generali di redazione della documentazione, senza scendere nel merito.
- b) Richiesta numero di partita IVA all'Agenzia delle Entrate; il certificato di attribuzione sarà rilasciato in automatico.
- c) Richiesta della PEC; il rilascio avviene in automatico.
- d) Funzione NOTAIO, con allegazione dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed eventuale apertura



del c/c/vincolato (solo per le IFS costituite in forma di SpA).

e) Iscrizione alla CCIAA con invio SCIA e DIA (quest'ultima solo per le IFS che svolgono particolari attività, come ricettività, ristorazione, ecc.).

f) Acquisizione in automatico della visura della CCIAA.

g) Apertura del c/c/bancario ordinario.

- Per la Gestione dell'IFS, il Simulatore IFS CONFAO, prevede le seguenti attività connesse:

a) Banca

b) Utenze

c) Clienti

d) Fornitori

e) Magazzino

- Per la Gestione del Negozio on line dell'IFS, il Simulatore IFS CONFAO, prevede le seguenti attività connesse:

a) Gestione prodotti

b) Gestione Clienti

c) Gestione Ordini

d) Gestione sistemi e canali di pagamento (banca e sistema delle "Carte di Credito IFS CONFAO")

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Impresa formativa simulata - Piattaforma CONFAO



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti



esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica

● LABORATORIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO NEL TURISMO

Il progetto si propone di formare la figura dell'animatore turistico rivolgendosi alle classi quarte e quinte dell'Indirizzo Turistico in collaborazione con il CLUB ANIMAZIONE SERVIZI E TURISMO S.R.L di Caivano (Na).

Animazione socio-culturale, in quanto tale figura professionale si occupa di progettare e gestire attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di utenti: anziani,

adolescenti, bambini e disabili in relazione al contesto (associazioni, comunità, scuole).

L'animatore realizza laboratori creativi, attività motorie, spettacoli e attività educative e, inoltre, operando all'interno

di Servizi socio turistici si confronta costantemente con figure professionali che operano nella struttura. Tale figura professionale è stata scelta perché perfettamente in linea con la curvatura dell'indirizzo, la relazione con il pubblico, l'empatia e il coinvolgimento sono un grande stimolo creativo e di relazione nel contesto sociale e turistico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti



esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica

● ORIENTA-LIFE

Il progetto prevede:

□ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale)

della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:

□ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)

□ Didattica orientativa

□ Didattica orientativa e PCTO

□ Progettazione e valutazione per competenze.

□ l'attivazione di 3 laboratori di 30 ore rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado sui seguenti temi:

- raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni;

- raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica;

- didattica orientativa.

Gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di II grado, dopo aver seguito un'attività di orientamento progettata e realizzata in collaborazione con le università e/o con rappresentanti del mondo

del lavoro e delle professioni, scelgono insieme ai docenti di classe, le tematiche da approfondire; i più motivati potranno seguire lezioni universitarie, effettuare tirocini e successivamente partecipare a

gruppi di ricerca-azione producendo elaborati finali da presentare al Forum culturale che



conclude il percorso.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.



Esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica

● Percorsi formativi CRI (Croce Rossa Italiana)

I percorsi formativi offerti dai Comitati di Croce Rossa Italiana si articolano in due moduli formativi:

□ Modulo introduttivo (minimo 2 ore): in cui vengono impartite agli studenti nozioni sull'Associazione della Croce Rossa Italiana e sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;

□ Moduli specifici teorico-pratici: ogni comitato selezionerà fra i PCTO illustrati di seguito in questo documento, quelli che potrà offrire agli studenti, a seconda del territorio di competenza, nonché delle attività che il comitato svolge.

Durante lo svolgimento dei PCTO, gli studenti che svolgono i percorsi in ambienti diversi dalle aule scolastiche, acquisiscono momentaneamente lo status di lavoratori e quindi sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli studenti impegnati nei percorsi hanno diritto all'erogazione preventiva da parte dell'istituzione scolastica di una formazione generale. Inoltre, sulla base dei progetti attivati, i Comitati CRI ospitanti garantiranno la realizzazione di una formazione specifica per tutte quelle



attività che, in ragione delle modalità di realizzazione, richiedano un'integrazione della formazione dello studente in materia di sicurezza (d.lgs. 81/08).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Croce Rossa Italiana

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;



- accertamento delle competenze in uscita.

Esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PON - Progetti di inclusione sociale e integrazione

Le sfide delle società moderna pongono alla scuola la responsabilità educativa di valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale. Il progetto è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Risultati attesi

Obiettivo primario della presente proposta progettuale è quello di far scoprire agli allievi le loro potenzialità fino a guardare non tanto ciò che non sanno fare quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono, a valorizzare le "diverse intelligenze", a stimolare la "curiosità" e l'"interesse" dell'alunno in modo da prevenire atteggiamenti di rifiuto e/o di chiusura, talvolta radicali, alle proposte di apprendimento disciplinare offerte dalla scuola durante le attività curriculari e ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, della famiglia, della comunità in cui si vive. Obiettivi Formativi - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé entrando in un rapporto di dialogo e di collaborazione con l'altro. - Ricostruire un sistema comunicativo attraverso l'uso dei diversi linguaggi. - Realizzare attività di gruppo, per favorire la conoscenza, l'incontro e lo scambio di esperienze e conoscenze. - Valorizzare la capacità di relazione, di immedesimazione, di condivisione per rilanciare una visione armonica



delle cose, che cominci da sé e si sposti sugli altri, con la consapevolezza di poter, così, costituire la base della coscienza civica. - Recuperare il "senso della scuola" attraverso la definizione di nuovi esiti formativi, traducendo gli apprendimenti in comportamenti positivi, nella prospettiva della formazione dell'uomo e del cittadino. - Acquisire la capacità di integrare diversi linguaggi (verbale, grafico, fotografico, informatico, musicale, artistico).

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PON/POC Socialità, apprendimenti e accoglienza

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, anche in coerenza con quanto previsto nella nota del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione n. 994 dell'11 maggio 2022, concernente il Piano Scuola Estate 2022. Gli interventi sono finanziati sia dal PON che dal POC "Per la Scuola 2014 -2020".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

Risultati attesi

La proposta progettuale intende ridurre il rischio della dispersione scolastica promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● POR CAMPANIA FSE 2014/2020 AZ.3 ASSE 1 – AZIONE 8.1.5

Il progetto "Uniti per la crescita dei giovani: sinergie a confronto" - "Programma Scuola Viva in Quartiere" si realizza in rete con le scuole e le istituzioni pubbliche e private del territorio. Promuove azioni integrate nei territori presenti nell'elenco delle aree, dei Comuni e delle zone urbane a forte degrado culturale, sociale ed economico: Scampia, Ponticelli, Poggioreale, Forcella, Soccavo Pianura, Afragola Salicelle e Caivano Parco Verde, Marano Giugliano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

Risultati attesi

Valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini sviluppando idonee sinergie per ridurre l'abbandono scolastico e coinvolgere gli studenti in condizione di svantaggio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Erasmus Plus - "Reigniting the entrepreneurial spirit in schools".

Erasmus Plus è un programma dell'Unione europea nato per dare opportunità di studio, formazione, esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La nostra scuola, in qualità di capofila o in partenariato altre scuole di diversi paesi della Comunità Europea, è impegnata nella realizzazione del progetto: "Reigniting the entrepreneurial spirit in schools". Il progetto nasce dall'esigenza di lottare contro l'abbandono scolastico precoce e dal desiderio di rendere la nostra scuola più inclusiva, valorizzando l'interculturalità e incoraggiando i nostri studenti a percepire la differenza come una risorsa, non più come un ostacolo e a considerare la scuola come luogo di co-educazione e di rispetto. Mostrare le differenze può aiutare i futuri cittadini ad avvicinarsi gli uni agli altri, ognuno conservando le proprie peculiarità, per cercare di comprendersi. La cultura apre la strada all'uguaglianza, all'inclusione sociale, alla comprensione della diversità sociale, etnica, culturale e linguistica, allo sviluppo delle competenze non solo formali, ma anche informali e non formali. Saranno proposte diverse attività con lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del processo di apprendimento. I veri "attori" saranno loro, con i loro occhi sperduti che, man mano, cederanno il passo a sguardi curiosi, perché la scuola abbandona le sue tradizionali vesti e si trasforma in un luogo in cui imparare con entusiasmo. Per ogni paese, un numero variabile di alunni (da 4 a 8) e, in media, 2 docenti saranno coinvolti nella mobilità presso le scuole partner. Il soggiorno avrà una durata di 5/6 giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Risultati attesi

Il progetto, proprio grazie al confronto tra i diversi contesti europei, si pone come obiettivo principale quello di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, calando "in situazione" il concetto di imprenditorialità, anche nella sua evoluzione "digitale". La mission, alla base del progetto, si declina attraverso un sistema valoriale condiviso: il rispetto per i diritti dell'uomo, la sua dignità, la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, il rispetto. Valori questi che rappresentano il fondamento di una società caratterizzata dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dall'uguaglianza tra uomini e donne.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro



Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il CSS dell'ISS "S. PERTINI" di Afragola (NA) si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli studenti, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive programmate. Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di studenti, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli studenti che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico. Il Centro Sportivo Scolastico "S. PERTINI" dovrà programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. E' aperto a tutti gli studenti frequentanti l'Istituto. Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati sono quelle deliberate in sede collegiale: 1. Badminton 2. Tennis tavolo 3. Pallavolo 4. Pallacanestro 5. Pallamano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: 1. sviluppare negli studenti una cultura sportiva; 2. realizzare un progetto educativo mirato a formare la personalità dei giovani al fine di incentivare la loro autostima ed ampliare le loro esperienze; 3. contribuire ad aumentarne il senso civico ed infondere la cultura del rispetto delle regole; 4. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana; 5. costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo; 6. integrare gli studenti diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CIC (Centro Informazione Consulenza)

Presso il nostro Istituto è attivo uno Sportello CIC (Centro Informazione Consulenza) che si avvale della professionalità di esperti esterni a supporto degli studenti, delle classi, dei docenti e delle famiglie per affrontare problematiche psicologiche, sociali e disturbi legati all'alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.



Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

Risultati attesi

Prevenire il disagio e promuovere una migliore qualità della vita attraverso l'offerta di uno spazio d'ascolto e di attenzione alla persona all'interno della scuola
Contenere e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
Accogliere e sostenere gli allievi in difficoltà favorendone la crescita e l'affermazione di sé
Favorire un clima solidale nell'istituto e di reciproca fiducia tra le varie componenti
Promuovere la valorizzazione delle competenze individuali
Offrire alle famiglie uno spazio d'ascolto relativo all'esperienza genitoriale
Favorire la relazione di docenti e genitori nei confronti dei ragazzi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FIS - Il Giardino della Pace

Il progetto si propone di: 1) Accrescere negli studenti il concetto di pace utilizzando il lavoro funzionale alla fruibilità proiettata alla reale utilità per la comunità scolastica. 2) Far realizzare agli alunni un percorso educativo, tramite la cura e l'utilizzo dello spazio del "Giardino della Pace" presente nell'area esterna del nostro Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili tra cui quelle del rispetto delle regole, dei diritti altrui e dell'ambiente, quelle sul senso di responsabilità e sull'uso corretto dei social network nel corso del triennio di riferimento.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento (3% per il primo anno, 3% per il secondo e 4% per il terzo).

Risultati attesi



Gli studenti partecipando alla cura delle piante ed alla manutenzione e all'estensione dello spazio verde del giardino sviluppano il senso di collaborazione pacifica di gruppo. Tale esperienza, li sensibilizza al rispetto per l'altro e per l'ambiente naturale del territorio in cui vivono. Inoltre il significato simbolico delle piante di ulivo e della palma presenti nel giardino, oltre a sensibilizzarli alla pace come assenza di guerre, li educa ad essere nella vita persone aperte al dialogo interculturale sociale e religioso, nel rispetto delle culture e delle tradizioni delle etnie del mondo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● FIS - Percorsi e immagini

Il progetto consiste nella valorizzazione del territorio della Campania prendendo come riferimento principale le sue espressioni culturali più significative. Nasce dalla vocazione turistica di questo territorio dovuta alla presenza di siti che esprimono importanti valori dell'Arte. La cultura di un luogo si esprime nelle forme più varie: - Reperti del passato; - Edifici architettonici. Qualunque realtà culturale presente sul territorio costituisce un potenziale argomento di studio per il progetto: - Grandi e piccoli musei o collezioni; - Centri storici, borghi cittadini di particolare interesse sotto il profilo dell'Arte; - Chiese, cattedrali, santuari, complessi conventuali, che abbiano reperti e strutture di particolare interesse che riguardino la Storia dell'Arte; - Palazzi storici, siti archeologici, ville suburbane dell'antichità, cascinali e cortili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Risultati attesi

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI - Avvicinare gli studenti alla conoscenza del patrimonio artistico, storico e culturale come strumento di formazione per accrescere il senso di appartenenza al proprio territorio; - Sensibilizzare e stimolare gli studenti a scoprire, amare e preservare il patrimonio storico del territorio in cui vivono attraverso un percorso di esplorazione e conoscenza del patrimonio artistico, storico, culturale della Campania; - Acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione del patrimonio artistico, storico, culturale, etnoantropologico; - Sviluppare negli studenti una coscienza che miri al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio artistico quale preziosa e rara testimonianza della "memoria collettiva"; - leggere, confrontare, interpretare fonti, documenti storici e modelli interpretativi diversi; - redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● FIS - The Pertini report

Il progetto si prefigge di reare e produrre testi giornalistici, cartacei e on line.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Risultati attesi

Strutturazione di un giornale di istituto

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● FIS - Consapevolezza di sé ed empatia

Il lavoro proposto si pone come obiettivo generale quello di aumentare la consapevolezza di sé e del proprio ruolo all'interno del contesto scolastico, creando nel miglior modo possibile un ambiente positivo ed inclusivo che favorisca relazioni interpersonali basate su empatia, rispetto, collaborazione e aiuto reciproco all'interno del nuovo gruppo classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Risultati attesi

1. Favorire la conoscenza di sé e del proprio ruolo 2. Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale. 3. Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e personale. 4. Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il nuovo percorso scolastico e di vita intrapreso. 5. Acquisire fiducia in se stessi e nell'altro da sé per poter gestire e realizzare un responsabile progetto di vita. 6. Acquisire abilità essenziali per inserirsi nel nuovo contesto scolastico. 7. Favorire buone relazioni interpersonali basate su



rispetto ed empatia con il proprio gruppo classe. 8. Contrastare l'abbandono scolastico. 9. Allenare alla capacità di ascolto, di riflessione su se stessi e comprensione dell'altro. 10. Allenare ogni singolo allievo a conoscere e gestire le proprie emozioni in particolare gli stati emotivi negativi come rabbia, ansia e paura. 11. Ridurre fenomeni di bullismo e cyber bullismo. 12. Sviluppare un atteggiamento positivo verso le attività scolastiche attraverso un maggiore sviluppo della motivazione estrinseca ed intrinseca.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FIS - Pertinenze musicali

Il progetto si propone di far comprendere la musica nella sua notazione, forma e linguaggio curando soprattutto l'aspetto pratico ed esecutivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Aumento della quota percentuale di studenti che accede alle facoltà universitarie

Traguardo

Raggiungimento della quota del 45% di studenti che accedono alle facoltà universitarie

Risultati attesi

Formazione di una band di istituto; Recupero motivazionale degli alunni; Contrasto alla dispersione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Consapevolezza di sé ed empatia -progetto FIS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'istituto, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa nonché del curricolo dell'educazione civica, ha previsto UDA e progetto fis per il recupero della socialità



soprattutto in questa fase post-pandemia in cui il riappropriarsi di relazioni tra pari all'interno dell'istituzione scolastica, rende necessario ricostruire il rapporto tra alunni e rinsaldare la relazione sociale. I risultati attesi sono rappresentati dal rafforzare il clima relazionale all'interno e fuori dalla classe, condizione necessaria per l'apprendimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività vede coinvolte principalmente le classi prime in quanto di nuova formazione. Il principio è quello di trasformare un insieme di alunni in un gruppo classe coeso e collaborativo. Sono previste attività in modalità circle-time per ciascuna classe con l'intervento di un esperto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione 30 aprile 2021, n. 147, la scuola intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione #6 BYOD sono tutti gli studenti dell'Istituto Pertini di Afragola; infatti, partendo dal principio che gli alunni abbiano nel proprio dispositivo un riferimento imprescindibile, la scuola ha il compito di favorire una visione di "classe digitale leggera", perché ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici



Ambito 1. Strumenti

Attività

personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Perché ciò sia possibile, occorre che le politiche di BYOD affrontino con decisione diversi temi, che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli Uffici di segreteria, per effetto della transazione digitale "Pa digitale 2022-26" sta migrando verso la digitalizzazione amministrativa con il portale Argo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.SCIENZE SOCIALI " PERTINI" AFRAGOLA - NAPM079019

IPC "S.PERTINI" AFRAGOLA - NARC07901R

IST. TEC. TURISTICO " PERTINI" - NATN079012

Criteri di valutazione comuni

La Verifica è un'attività che mira a confermare o meno, mediante confronti e comparazioni, la validità delle ipotesi su cui si basa il progetto didattico, per avviare, continuare o modificare il processo formativo. È possibile in tal modo controllare il divario tra gli obiettivi e i risultati raggiunti, accertare, anche, se esistono le condizioni su cui si è innestato il progetto didattico e se il progetto è stato coerentemente applicato. Le prove (scritte, orali, pratiche) sono il dispositivo o il veicolo attraverso cui si offrono agli allievi le sollecitazioni o gli stimoli per ottenere la risposta esatta. Lo stimolo è aperto quando non presenta indicazioni univocamente determinabili circa la questione posta e lascia ampi margini di libertà interpretativa. Lo stimolo è chiuso se vi è unicità di interpretazione, non ambiguità e, soprattutto, se l'organizzazione della risposta è predeterminata. Le risposte degli allievi determinano l'accertamento delle conoscenze e degli apprendimenti. Agli studenti è sempre esplicitato il criterio e l'obiettivo della prova. Il sistema di valutazione si articola in tre fasi distinte.

FASE 1: VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: Avviene all'inizio dell'anno scolastico con "prove d'ingresso".

Per le classi prime il risultato di questo test fa partire una attività di recupero/sostegno da parte dei docenti coinvolti nella costruzione di un cosiddetto "modulo (didattico) zero", quale raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado.

FASE 2: VALUTAZIONE FORMATIVA: È un'attività di "monitoring" da parte del singolo docente che valuta i livelli di qualità dell'apprendimento "in progress" per verificare l'efficacia dell'intervento didattico e per introdurre eventuali modifiche migliorative. Tale attività prevede anche: -

Monitoraggio classi seconde con prove standardizzate nazionali - Monitoraggio classi primo biennio attraverso prove per classi parallele nelle discipline italiano, matematica e inglese: le classi coinvolte nelle prove sono le Prime e le Terze; le prove sono somministrate preferibilmente in modalità



informatizzata.

FASE 3: VALUTAZIONE SOMMATIVA: È la valutazione che si fa in sede di scrutinio intermedio e di scrutinio finale e si esprime attraverso un voto unico. Il voto, ossia la "misurazione del risultato" viene espresso con l'uso della scala decimale da 1 a 10 con sufficienza 6/10 e, con un criterio di equità e trasparenza, viene comunicato all'alunno, dopo aver sostenuto le prove scritte, orali o pratiche. Il voto esprime, chiaramente, il grado di preparazione dell'allievo nell'ambito della programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe riferita agli standard nazionali. Criteri per la valutazione, indicatori e descrittori e criteri per lo svolgimento degli scrutini finali sono deliberati dal Collegio dei docenti in base a quanto stabilito nel DPR 122/2009.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA PROCESSO DIDATTICO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF saranno utilizzati anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023 (2)-convertito (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Il rispetto del Regolamento d'Istituto rappresenta il fondamento per una partecipazione attiva e responsabile. Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato.

La valutazione insufficiente del comportamento in sede di scrutinio finale presuppone che lo studente, dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento (art. 7 del D.P.R 122/2009).

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai DESCRITTORI e alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA.

Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti proposti dai docenti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, delibera la valutazione che tiene conto: a) della possibilità dell'alunno di rafforzare abilità e conoscenze onde consolidare le competenze base; b) della possibilità di seguire proficuamente la programmazione di studi del successivo anno scolastico. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi che concorrono alla valutazione positiva del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Gli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009 prevedono che l'allievo che superi il 25% di assenze del monte ore personalizzato, non possa essere scrutinato; è facoltà del Collegio dei docenti deliberare deroghe a tale norma nei casi specifici, documentati e certificati su istanza del genitore/i.

Allegato:

TABELLA DESCRITTORI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VOTO DI CONDOTTA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale tiene conto:

- dei livelli di apprendimento;
- del processo di apprendimento;
- del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo e come



rispetto del Regolamento di Istituto.

I criteri che ne scaturiscono sono i seguenti:

- Il giudizio positivo o negativo in sede di scrutinio finale terrà conto della valutazione complessiva dei seguenti elementi: interesse, partecipazione al lavoro scolastico, attitudini, capacità, comportamento, livelli di conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline, competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici, assiduità nel perseguire risultati migliori e positivi e valutazione delle cause che hanno determinato l'eventuale mancato apprendimento.
- I Consigli di classe si esprimeranno, in caso di insufficienze in una o più discipline, in merito alla possibilità per uno studente di avere successo nella classe successiva.
- E' ammesso alla classe successiva l'alunno che ha conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline
- Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore.

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

- valutazione minore o uguale a 2 insufficienze: GIUDIZIO SOSPESO;
- 3 insufficienze non gravi (voto 5) o fino ad un massimo di due insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e una non grave (voto 5): GIUDIZIO SOSPESO;
- 3 insufficienze con voti da 1 a 4: NON AMMESSO
- Più di 3 insufficienze: NON AMMESSO

Per garantire il successo formativo del singolo allievo e contenere il fenomeno della dispersione, i docenti dell'Istituto sono impegnati, attraverso percorsi di riflessione con gli alunni e le loro famiglie, a "rimotivare" gli studenti che manifestino bisogni, fragilità e incertezze socio-relazionali in ambito scolastico e a "ri-orientarli" verso un nuovo percorso di studio più idoneo ai loro interessi, nel caso mostrino perplessità sulla scelta effettuata. A ciò si aggiungano, anche, le attività di recupero strettamente disciplinari, finalizzate a colmare lacune e /o potenziare le abilità di base, organizzate all'interno del nostro Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli Articoli 13 e 14 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 determinano i criteri di ammissione/non



ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dei candidati interni e esterni.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
 - c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
 - d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.



4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Art. 14 - Ammissione dei candidati esterni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe e' subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare e' sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato e' stato assegnato; il candidato e' ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui e' sottoposto.

3. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati



medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione. Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta. I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma

4. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. L'ammissione all'esame di Stato e' altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonchè allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

4. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico si basa sull'ARTICOLO 15 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi



per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico e' attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

NOTA 1: per $M = 6$ il valore massimo della banda di oscillazione è assegnato in base agli indicatori decimali la cui somma complessiva deve essere uguale o superiore a 0,60;

NOTA 2: la media M i cui valori decimali (X) sono compresi tra 0,10 e 0,50 ($0,10 \leq X \leq 0,50$)

l'attribuzione del valore massimo della banda di oscillazione è assegnato solo se la somma S degli indicatori percentuali è uguale o superiore a 0,60;

NOTA 3: per la media M i cui valori decimali (X) sono compresi tra 0,60 e 0,90 ($0,60 \leq X \leq 0,90$)

l'attribuzione del valore massimo della banda di oscillazione è assegnato indipendentemente dagli indicatori percentuali suindicati;

A) Per gli alunni che, in sede di scrutinio conclusivo di Giugno, abbiano riportato la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito, assegnando il minimo punteggio della banda di oscillazione.

B) Le attività integrative e complementari devono essere debitamente accertate dal C.d.C

C) Il punteggio previsto dagli indicatori percentuali sarà assegnato dal C.d.C con le usuali procedure di votazioni all'unanimità o a maggioranza

Allegato:

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE - DIDATTICA A DISTANZA

Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze raggiunte, terrà conto dell'andamento e dell'efficacia dei processi formativi posti in essere con la DAD, degli aspetti relazionali, cognitivi e meta cognitivi che contribuiscono a favorire l'espressione di una valutazione a tutto tondo dei livelli di crescita umana e culturale degli studenti, anche sul piano della



responsabilità personale, dell'impegno, della partecipazione, della capacità di gestire, guidati o in autonomia il proprio processo di apprendimento, anche, laddove necessario, modificando precedenti atteggiamenti di scarsi interesse e responsabilità.

La valutazione formativa del processo didattico terrà conto di frequenza, partecipazione e impegno nelle attività assegnate e durante lo svolgimento delle lezioni a distanza.

La valutazione formativa della metacognizione terrà conto della consapevolezza riflessiva e critica di ciò che si è imparato e del proprio lavoro.

La valutazione della relazione osservata durante le interazioni online terrà conto della comunicazione e socializzazione si esperienze e conoscenze



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto in termini di punti di forza e debolezza

Inclusione

Punti di forza

- assenza di barriere architettoniche interne ed esterne
- presenza di funzioni strumentali, per alunni con BES
- istituzione del G.L.I - organico di sostegno adeguato alle esigenze
- organizzazione corsi formazione/aggiornamento BES
- formulazione dei P.E.I. e dei P.D.P. con la partecipazione di tutti i docenti del C.D.C.
- dotazione tecnologica ad uso didattico (lim, p.c., ecc..)
- presenza di laboratori e di progetti (P.T.O.F)
- incontri periodici con famiglie/case famiglia affidatarie
- interventi mirati alla riduzione della dispersione
- sportello di ascolto
- supporto di personale esperto

Punti di debolezza

- famiglie poco collaborative nel percorso educativo-didattico
- enti locali poco presenti (comune e ASL)



- informazioni non sempre sufficienti, per gli alunni neo- iscritti, per la rilevazione di eventuali BES;
- difficoltà operative per la programmazione di interventi integrativi tra i docenti dei consigli di classe e gli operatori responsabili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- adozione di P.D.P. per alunni con BES
- elaborazione condivisa del PAI
- monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti

Punti di debolezza

- famiglie poco motivate al dialogo educativo-didattico

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Nel predisporre la programmazione generale, il GLI intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità. Nella definizione dei PEI si attua la normativa vigente: per alunni con disabilità gravi, una programmazione differenziata ai sensi dei commi 4 e 5 art. 15 O.M. 90/2001; per alunni con lieve disabilità una programmazione con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali o ad essi equipollenti ai sensi dell'art 15 comma 3 O.M. 90/2001.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità è realizzata attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola, ASL e territorio, pertanto nella definizione del PEI è coinvolto il GLI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è pienamente coinvolta nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili certificati ai sensi della l. 104/92, la valutazione dipende dal tipo di programmazione seguita: se è una programmazione differenziata, anche la valutazione sarà differenziata perché riferita agli obiettivi didattici e formativi del PEI e non ai programmi ministeriali (art.15 comma 2 O.M. 890/2001); tale valutazione al termine del ciclo scolastico comporterà il rilascio di un attestato delle competenze e non del diploma. Se, invece, la programmazione prevede obiettivi globalmente corrispondenti a quelli ministeriali, allora la valutazione, pur tenendo conto della disabilità, sarà ai sensi dell'art. 13 O.M. 90/2001. Per gli alunni con certificazione ai sensi della l. 170/2010 di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) la valutazione è riferita all'art. 6 del D.M. 12/07/2011 cioè adottando modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In genere si cerca di perseguire la continuità del processo educativo con la scuola di provenienza, traendo informazioni dal fascicolo personale dell'alunno e incontrando, quando possibili, i docenti a vantaggio di un percorso formativo unitario.



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto Pertini, a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, e in ottemperanza al D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, attua a partire dall'a.s. 2020-21 la Didattica Digitale Integrata. (DDI).

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo,



esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, bilanciando opportunamente le due modalità. Di preferenza si eviterà il più possibile la produzione di materiali cartacei per le verifiche.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza, individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari.

La DDI verrà realizzata mediante l'utilizzo della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION e del registro elettronico del portale Argo.

Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, realizzando materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in



accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI viene garantita una quota oraria minima delle attività sincrone per ciascun docente e ciascuna disciplina ed è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. (cfr. pag.6 delle Linee Guida DDI)

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E TUTELA DELLA PRIVACY

A seguito delle Linee guida sulla DDI, adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, il Miur ha fornito alle scuole un documento sui profili di sicurezza e protezione dei dati personali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, predisposto dal Gruppo di lavoro congiunto Ministero dell'istruzione-Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, di cui al Decreto del Capo di Gabinetto prot. n. 1885 del 5 giugno 2020.

L'Istituto Pertini per l'implementazione della DDI con particolare riguardo agli aspetti inerenti alla sicurezza in rete e alla tutela dei dati personali, in qualità di titolare del trattamento, effettua la scelta e la regolamentazione degli strumenti più adeguati al trattamento dei dati personali di



personale scolastico, studenti e loro familiari per la realizzazione della DDI. Tale scelta è effettuata del Dirigente scolastico, con il supporto del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), sentito il Collegio dei Docenti.

I criteri che hanno orientato l'individuazione degli strumenti da utilizzare tengono conto sia dell'adeguatezza rispetto a competenze e capacità cognitive degli studenti sia delle garanzie offerte sul piano della protezione dei dati personali.

L'Istituto Pertini farà ricorso a una piattaforma che eroga servizi rivolti esclusivamente alla didattica (Portale Argo) e ad una piattaforma più complessa e generalista (Google) attivandone i soli servizi strettamente necessari alla DDI (GSuite for Education), verificando che dati di personale scolastico, studenti e loro familiari non vengano trattati per finalità diverse e ulteriori che siano riconducibili al fornitore.

La scuola, inoltre, coinvolgerà nell'attività di verifica sul monitoraggio del corretto trattamento dei dati personali nella DDI tutti gli attori (personale scolastico, famiglie, studenti) di questo processo, anche attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati per mezzo delle piattaforme e il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica.

Come chiarito dal Garante nel Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64, in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica.

Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

In base alle disposizioni contenute negli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, le Istituzioni scolastiche devono informare gli interessati in merito ai trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa. Pertanto l'Istituto Pertini fornisce a tutte le categorie di interessati (studenti, docenti, genitori), all'inizio dell'anno scolastico, tutte le informazioni relative a tali trattamenti, specificando che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'erogazione di tale modalità di didattica, sulla base dei medesimi presupposti e con garanzie analoghe a quelli della didattica tradizionale.



L'Istituto Pertini, sulla base di quanto previsto dal Regolamento, avvalendosi della consulenza offerta dal proprio RPD, adotta le seguenti misure tecniche e organizzative legate alla sicurezza:

- adozione di adeguate procedure di identificazione e di autenticazione informatica degli utenti;
 - utilizzo di robusti processi di assegnazione agli utenti di credenziali o dispositivi di autenticazione;
 - definizione di differenti profili di autorizzazione da attribuire ai soggetti autorizzati in modo da garantire un accesso selettivo ai dati;
 - definizione di password policy adeguate (es. regole di composizione, scadenza periodica, ecc.);
- utilizzo di canali di trasmissione sicuri;
 - adozione di misure atte a garantire la disponibilità dei dati (es. backup e disaster recovery);
- utilizzo di sistemi antivirus e anti malware costantemente aggiornati;
- aggiornamento periodico dei software di base al fine di prevenirne la vulnerabilità;
 - registrazione degli accessi e delle operazioni compiute in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati;
- definizione di istruzioni da fornire ai soggetti autorizzati al trattamento;
- formazione e sensibilizzazione degli utenti sul corretto utilizzo del proprio account, fornendo specifiche istruzioni declinate con un linguaggio chiaro e comprensibile in ragione delle fasce di età degli utenti. In particolare:
 - sottolineando che lo svolgimento delle videolezioni in modalità telematica rientra nell'ambito dell'attività di DDI ed è, pertanto, riconducibile alle funzioni di formazione istituzionalmente svolte dagli istituti scolastici, tuttavia l'utilizzo della webcam deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali;
 - ricordando i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale;
 - evidenziando che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, sia esclusivamente inerente all'attività didattica e che venga rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con particolare riguardo alla presenza di particolari categorie di dati



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti e funzioni principali: - Collaborazione con il Dirigente per tutti gli aspetti organizzativi e didattici - Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza - Raccordo tra personale docente, di Segreteria e Dirigente Scolastico - Coordinamento delle attività degli organi collegiali - Coordinamento dell'orario scolastico - Predisposizione del piano giornaliero delle sostituzioni - Collaborazione nella formazione delle classi - Coordinamento con le Funzioni Strumentali - Cura e diffusione delle comunicazioni interne, alle famiglie ed agli alunni - Verifica, raccolta ed archiviazione della documentazione scolastica di programmazione verifica e valutazione - Partecipazione alle riunioni di staff - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni - Relazionare alla Dirigenza	2
Funzione strumentale	Compiti e funzioni principali: - Attività funzionali alla realizzazione del PTOF - Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico - Partecipazione alle riunioni di staff - Coordinamento di eventuali commissioni e gruppi lavoro - Supporto ai docenti per l'area di competenza - Relazionare	8



	alla Dirigenza Area 1 – Elaborazione – Revisione – Aggiornamento PTOF/ Miglioramento dell’Offerta Formativa (1 unità) Area 2 – Supporto ed Integrazione agli alunni con BES / Inclusione e Dispersione (2 unità) Area 3 – Orientamento, Continuità e PCTO (3 unità) Area 4 – Valutazione (2 unità)	
Capodipartimento	Compiti e funzioni principali: - Coordinamento e verbalizzazione delle attività del Dipartimento - Partecipazione alle riunioni di staff - Collaborazione con le Funzioni Strumentali - Relazionare alla Dirigenza Area letteraria (2 unità) Area linguistica (2 unità) Area sociale-espressiva (2 unità) Area matematico-scientifica (3 unità) Area giuridico-economico-informatica (2 unità) Area Inclusione (2 unità) Area Scienze motorie (1 unità)	14
Responsabile di laboratorio	Compiti e funzioni principali: - Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività necessarie all'uso strumentale e metodologico dei laboratori - Controllo e tenuta delle risorse strumentali in dotazione ai laboratori - Proposte di progettazione in ordine all'arricchimento delle attrezzature - Predisposizione di un Regolamento che normi l'utilizzo del laboratorio con annesso registro firme degli accessi/rotazioni - Tenuta e cura della documentazione d'archivio, delle schede tecniche dei materiali di utilizzo dei laboratori - Collaborazione con i responsabili dei Dipartimenti	3
Animatore digitale	Compiti e funzioni principali: □ FORMAZIONE INTERNA stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso	1



l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. □

COMPILARE PIATTAFORME DIGITALI PER M.I. E ENTI ESTERNI. □ COLLABORARE CON DIRIGENTE E DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI (DSGA) NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE DIGITALE. □ COORDINARE LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO "ARGO". □ COORDINARE LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA PIATTAFORMA G-SUITE FOR EDUCATION (GOOGLE-CLASSROOM). □ COORDINARE LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE



DELLA DDI – DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Team digitale

Compiti e funzioni principali: AREA FORMATIVA □
Organizzazione laboratori formativi sull'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto della didattica (es. Utilizzo software pacchetto Office, padlet, Google meet, prezi, ecc.) per piccoli gruppi di docenti e studenti; □ Proposte di webinar online e/o in presenza sia per docenti sia per studenti; □ Incoraggiare l'uso della piattaforma istituzionale G-SUITE; □ Incoraggiare l'uso della piattaforma e-twinning attraverso proposte di progetti trasversali; □ Produrre schemi e materiali condivisi; □ Collaborare con le altre aree del team digitale. AREA CONTROLLO DOCUMENTALE □ Controllo periodico firme docenti su registro elettronico; □ Controllo periodico assenze studenti su registro elettronico (confronto con registro cartaceo); □ Controllo condivisione documenti su Argo (es. Verbali, programmazioni, UdA...); □ Collaborare con tecnici di laboratorio per il controllo del corretto funzionamento della strumentazione informatica dell'Istituto; □ Produrre schemi e materiali condivisi; □ Collaborare con le altre aree del team digitale. AREA GESTIONE SITO WEB E PUBBLICAZIONE CIRCOLARI □ Aggiornamento sito web della scuola e pubblicazione nuovi articoli; □ Pubblicazione circolari; □ Collaborare con le altre aree del team digitale. AREA GESTIONE PROGRAMMA ORARIO ARGO-DARWIN □ Strutturazione orario attraverso programma Argo Orario; □ Collaborare con le altre aree del team digitale. AREA PRODUZIONE DI MATERIALE DIDATTICO E TUTORIAL CONDIVISI □ Produzione materiale

3



	<p>didattico condiviso; □ Realizzazione tutorial/vademecum relativo a tutti i principali adempimenti scolastici (es. Come inserire voti primo quadrimestre, come compilare certificato competenze, step per cambio libri di testo, ecc.); □ Produrre schemi e materiali condivisi; □ Collaborare con le altre aree del team digitale.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività relative all'insegnamento dell'educazione civica	1
Dirigente Scolastico	<p>Compiti e funzioni principali: - Responsabile della scuola e rappresentante legale - Assicura l'andamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione - Promuove e sviluppa l'autonomia su piano gestionale e didattico - Promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati - Cura i rapporti con gli Enti locali e l'amministrazione scolastica centrale - Organizza l'attività scolastica con interventi finalizzati al miglioramento della qualità formativa - Favorisce provvedimenti per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo in ambito didatticometodologico - Valorizzazione delle risorse umane - Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio - Titolare delle relazioni sindacali - Presiede la giunta esecutiva e l'organo di garanzia - Garante dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto - Cura la convocazione degli organi collegiali - Vigila sull'adempimento dei doveri del personale</p>	1
Coordinatori dei consigli di classe	Compiti e funzioni principali: - Coordinamento delle attività di documentazione e verifica degli atti - Responsabili delle relazioni con gli uffici di	56



segreteria sezione-didattica - Organizzazione delle proposte finalizzate all'efficacia formativa dei percorsi di insegnamento-apprendimento - Predisposizione delle procedure informative rivolte alle famiglie - Monitoraggio mensile circa le assenze degli alunni - Documentazione circa la richiesta del Consiglio di Classe di partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione - Disponibilità a presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega della Dirigenza - Relazionare alla Dirigenza

Commissione Viaggi

Compiti e funzioni principali: - Coordina e pianifica i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite degli alunni sul territorio - Si coordina con i Coordinatori dei Consigli di Classe - Si coordina con il DSGA - Relaziona alla Dirigenza

4

Referente per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo e del cyberbullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con i coordinatori o interi consigli di classe. Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o da consigli di classe. Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo. Definire un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e cyberbullismo (partendo da una corretta conoscenza e applicazione del Patto di Corresponsabilità, dal Regolamento di Istituto).

1

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) Art. 9 Comma 8 D.Lgs 13.04.2017 n°66

- supportare il CdC nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti coordinatori e i CdC nell'attuazione dei P.E.I.; - rilevazione dei BES presenti nella scuola; -

5



raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - partecipazione alle riunioni del GLI;

NIV (Nucleo Interno di Valutazione)

Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto (RAV), sulla base degli indirizzi generali individuati dal Consiglio d'Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio (PdM).

7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

Attività di insegnamento e di organizzazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

5

A020 - FISICA

Attività di laboratorio
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI Attività relative ai PCTO
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Attività relative ai PCTO
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 8

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Preparazione e partecipazione ai giochi
studenteschi
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 6

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE) Attività relative al programma Erasmus
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione 3

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Organizzazione
Impiegato in attività di:
• Organizzazione 1

ADSS - SOSTEGNO Attività relative all'inclusione degli alunni D.A.,
D.S.A., B.E.S.
Impiegato in attività di: 4



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

-
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Inoltre, come attività opzionali, può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Partecipa a progetti nazionali e comunitari con compensi non a carico del fondo istituzione, ad eccezione della quota di indennità di direzione, prevista dal CCNL.



Ufficio protocollo

Funzioni: Gestione del protocollo informatico generale - Pagamento compensi accessori - TFR - Infortuni personale - - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi - Organici di diritto e di fatto- Gestione del sito web ivi compreso l'Amministrazione trasparente - Anagrafe delle prestazioni e autorizzazione alla libera professione - Gestione esperti esterni - certificazione unica - Modello 770 - IRAP - Pagamento stipendi in cooperazione applicativa. Emissione mandati e reversali - Tenuta dei libri contabili - gestione del programma annuale e conto consuntivo e adempimenti connessi - Gestione della piattaforma dei crediti - Indice di tempestività dei pagamenti - tenuta corretta del registro delle fatture -Inventario e gestione patrimoniale - tenuta dei registri e adempimenti connessi - Adempimenti connessi delle attività previste nel POF, nomine decreti e relazioni finali - Emissione decreto acquisti, pagamento compensi accessori DURC - CIG - Acquisti e comparazione CONSIP, MEPA esterni - Corsi di aggiornamento collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 (incarichi sicurezza) - Organi collegiali - RSU - gestione adempimenti connessi.

Ufficio acquisti

Gestione magazzino e consegna del materiale - Inventario e gestione patrimoniale- Acquisti/Preventivi e comparazione CONSIP, MEPA esterni - DURC - Emissione decreto acquisti, CIG - tenuta corretta del registro delle fatture

Ufficio per la didattica

Ricevimento utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi- Certificati di studio- Programmi Argo in uso - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) -Libri in comodato: predisposizione- Gestione contratti e operazioni connesse- Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - Denunce infortuni INAIL e



Assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie – predisposizione per scrutini ed esami-Esami di stato – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente- Riordino e controllo verbali consigli di classe- Formazione classi ai fini organici di diritto e di fatto- con referenti per corsi di lingue finalizzati alle certificazioni esterne- Gestione corsi di formazione sicurezza degli studenti- gestioni statistiche e Invalsi- Privacy gestione materiale informativo alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Anagrafe e organico del personale - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti – Assunzioni in servizio - Predisposizione contratti di lavoro e inserimento SIDI- Gestione circolari interne riguardanti il personale – gestione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA-Ricerca supplenti- convalide dichiarazioni- Convocazioni attribuzione supplenze – Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro: Denunce telematiche al Centro per l'impiego UNILAV- Periodo di prova, immissioni in ruolo e ricostruzioni di carriera- Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR - Autorizzazioni, adempimenti libera professione - Trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie-Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale della scuola- Procedimenti disciplinari- Pratiche cause di servizio – Fondo Espero -, Pratiche pensionamenti. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – Visite fiscali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno)



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutopertiniafragola.edu.it/index.php/11-generale/377-modulistica-articolo>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE I.P.S.S.A.S.-CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE LES Campania

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE LES Nazionale

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE Nazionale Istruzione Professionale per la Formazione nel Settore dei Servizi Sociali e Sanitari - Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE Ambito 18 - Piano per la Formazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE Regionale degli Istituti con Indirizzo Servizi Socio-Sanitari**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con Federodontotecnica**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO
OSPITANTE

Approfondimento:

Fedeodontotecnica denominato "soggetto ospitante", si impegna a far partecipare a titolo gratuito, ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO), 95 studenti delle classi 4 e 5 Sezione AOD e classi 4 e 5 Sezione BOD dell'Istituto Pertini. A.S. 2022-23



Denominazione della rete: **CONVENZIONE con Consorzio Confao**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA ED ENTE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI PCTO

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con ANPAL (Agenzia Nazionale politiche attive del lavoro)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA ED ENTE per
l'orientamento, per i PCTO, e per la transizione dei giovani
mondo del lavoro

Approfondimento:

La scuola è in convenzione con l'NPAL (Agenzia Nazionale politiche attive del lavoro) per il supporto e l'assistenza tecnica, nella costruzione e nella gestione di una collaborazione con le Imprese e gli attori del Mercato del lavoro, al fine di attivare misure efficaci per l'orientamento, per i PCTO, e per la transizione dei giovani mondo del lavoro.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con CPI (Centro per l'impiego) di Afragola (Na)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento in uscita

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL CPI AI FINI
DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art.37 del Dlgs. n. 81/08 e s.m.i. ed accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

- Corso di Formazione Generale e Specifico della durata di 12 ore - Corso di Aggiornamento della durata di 6 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Il Regolamento privacy europeo n.679/2016 (GDPR) ha introdotto l'obbligo della formazione per tutti i dipendenti e collaboratori di aziende e pubbliche amministrazioni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • modalità FAD con lo studio OXFirm (DPO)

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti o in passaggio di ruolo (D.M. 226/2022)

Attività di Formazione dei docenti neoassunti o in passaggio di ruolo (D.M. 226/2022)

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop
• Ricerca-azione
• Peer review

Formazione di Scuola/Rete Piattaforma Indire

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma Indire



Titolo attività di formazione: EFT (équipe formative territoriali)

Corsi di formazione sulle nuove metodologie legati al progetto nazionale "Innovamenti plus", piattaforma Scuola Futura del PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	EFT - équipe formative territoriali
---------------------------	-------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EFT - équipe formative territoriali



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art.37 del Dlgs. n. 81/08 e s.m.i. ed accordo Stato-Regioni del 21/12/2011-aggiornamento per il personale già in possesso della formazione do ore 12 , e formazione del personale neo immesso in ruolo o mai formato

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore Scolastico - Personale Tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Processo d'innovazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola